SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

3ª COMMISSIONE

(Affari esteri)

VENERDÌ 26 GIUGNO 1964

(5ª seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CESCHI

INDICE

DISEGNO DI LEGGE:

« Contributo straordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma » **(596)** (*Approvato dalla Camera dei deputati*) **(Discussione e approvazione):**

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 53, 56
CONTE 56
CRESPELLANI 55
FERRETTI 55
JANNUZZI, *relatore* 54, 55, 56
LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 55
LUSSU 55, 56

La seduta è aperta alle ore 10,20.

Sono presenti i senatori: Bartesaghi, Battino Vittorelli, Bergamasco, Bolettieri, Carboni, Ceschi, Crespellani, D'Andrea Ugo, Dominedò, Ferretti, Jannuzzi, Lussu, Mencaraglia, Militerni, Montini, Scoccimarro e Valenzi.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Spano è sostituito dal senatore Conte.

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Lupis.

BOLETTIERI, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Contributo straordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma » (596) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo straordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

JANNUZZI, *relatore*. Con i pareri favorevoli della 2ª, della 5ª e della 6ª Commissione, il disegno di legge prevede un contributo straordinario di 50 milioni di lire a favore dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato. Dirò subito che questo contributo straordinario si riferisce a due annualità — 1962-63 e 1963-64 — sicchè deve essere considerato come un contributo di 25 milioni per ognuno dei due esercizi finanziari.

Quando si danno dei contributi è necessario dire qualche cosa sul modo in cui questo denaro si spende; quindi farò brevissimamente la storia dell'Istituto.

L'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato è sorto con l'intento dell'unificazione del diritto sia genericamente sia nelle varie branche e soprattutto per l'accostamento delle norme del diritto tra le varie nazioni. Sorse — e questo lo sapete — nel 1926 con un accordo tra lo Stato italiano e la Società delle Nazioni Quando piu tardi l'Italia è uscita dalla Società delle Nazioni, la convenzione originaria è stata sostituita da un'altra convenzione dell'Italia con i singoli Stati aderenti, cioè con 41 Stati (ultimamente hanno aderito anche gli Stati Uniti d'America).

Le basi finanziarie: l'Italia allora — e su questo punto vi prego di prestare un po' di cortese attenzione — si obbligò a sostenere l'intera spesa dell'Istituto per un milione di lire annue. Come contropartita: la sede dell'Istituto in Italia, la nomina del Presidente di nazionalità italiana. Il primo dei Presidenti si chiamò niente di meno che Vittorio Scialoja; seguirono Mariano D'Amelio, Massimo Pilotti, Ernesto Eula, che ne è l'attuale Presidente. Il contributo di lire un milione rimase immutato fino al 1961; però prima di tale data vi furono anche dei contributi a carattere straordinario. Nel 1961 il contributo di un milione fu rivalutato in 40 milioni. Senonchè la spesa che l'Istituto sopporta è superiore: tale spesa, secondo l'Istituto, nonostante i suoi rigidi criteri di economia, oggi ascende a 74-75 milioni di lire, e allora si è provveduto, dal 1961 in poi, nonostante la rivalutazione a 40 milioni, ad elargire contributi straordinari. Nel 1961-62 è stato concesso un contributo straordinario di 20 milioni; per gli anni 1962-63 e 1963-1964 si propone un contributo di 50 milioni. Debbo però comunicarvi che nel frattempo c'è stata una grande novità: nella X sessione dell'Assemblea dei membri dell'Istituto è stato stabilito che la spesa debba essere sopportata non più unicamente dallo Stato italiano, ma da tutti i 41 Stati aderenti.

Questo, se da un lato è bene, da un altro lato però fa riflettere ognuno che quando si assumono degli impegni internazionali e si hanno delle contropartite, come la sede e il diritto alla presidenza, non è molto bello che, a un certo punto, lo Stato che si è assunto l'onere dichiari di non poterlo più sopportare. Comunque questa è una convenzione già approvata. Un milione di una volta e 60 milioni di oggi si equivarrebbero perfettamente. Però questo è l'ultimo contributo straordinario che ci viene chiesto perchè la convenzione, già ratificata da due terzi degli Stati aderenti, è divenuta definitiva e operante dal gennaio 1964.

Questo per quanto riguarda la parte finanziaria. Credo ora che voi abbiate anche piacere di sapere qualche cosa in merito alla attività dell'Istituto. L'attività dell'Istituto si può riassumere in queste proposizioni. Lo Istituto ha provveduto, nel corso del tempo, ai progetti di carattere internazionale sulla vendita, sulla responsabilità degli albergatori, sulle commissioni di vendita, sulla rappresentanza, sul contratto di trasporto su strada, a cinque progetti su materia varia inviati alle Nazioni Unite ed a quattro progetti inviati al Consiglio d'Europa. Multiformi i contributi e la sua attività di collaborazione con le Nazioni Unite, con l'UNESCO, con la Organizzazione italiana del lavoro, con il Consiglio d'Europa, con la CEE per il riavvicinamento legislativo. Ed io debbo dire, come componente dell'Assemblea del Consiglio d'Europa, che molto spesso, nel Consiglio d'Europa, si esaminano delle convenzioni a carattere internazionale che hanno già avuto la loro elaborazione nell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato. Altre attività svolte parallelamente a questa funzione istitutiva da parte dell'Isti-

tuto, sono state l'indizione di una Conferenza diplomatica all'Aja, un Congresso internazionale di diritto privato nel 1950, Convegni periodici su problemi metodologici dal 1956 al 1963. L'Istituto inoltre pubblica un bollettino in due lingue sulla giurisprudenza e un « Annuario sulla unificazione del diritto »; inoltre possiede una biblioteca specializzata con 170.000 volumi. Indubbiamente ritengo che per questo complesso di attività, la spesa che l'Italia sopporta — e che da ora in poi dividerà con gli altri Stati — sia pienamente giustificata.

Per queste considerazioni ritengo che il disegno di legge possa essere approvato. La Commissione finanze e tesoro si è espressa in senso favorevole, nè vi possono essere obiezioni per il fatto che la spesa viene collocata sull'esercizio 1962-63, perchè siamo ancora nel periodo di utilizzo delle somme in quanto non è scaduto l'esercizio finanziario 1963-1964. Se noi non approvassimo oggi il disegno di legge e il disegno di legge non entrasse in vigore prima del 30 giugno, evidentemente l'ostacolo di carattere finanziario insorgerebbe. Perciò pregherei la Commissione di approvare con urgenza il disegno di legge.

LUSSU. Sarebbe possibile conoscere, in questo stesso momento l'elenco dei rappresentanti italiani nell'UNIDROIT?

JANNUZZI, *relatore*. Mi dispiace, ma non l'ho qui. Il senatore Lussu desidera forse essere informato se nell'Istituto si trovano membri del Partito socialista? Posso solo assicurare, anche come avvocato in quanto mi occupo della materia, che nell'UNIDROIT c'è quanto di meglio possa pretendersi in Italia. Ritengo che assolutamente non sussistano discriminazioni politiche; so solo che vi è quanto di meglio di cattedra e di magistratura italiana. Forse l'onorevole Sottosegretario potrà dare maggiori delucidazioni.

LUSSU. Di lei, senatore Jannuzzi, sono permanentemente diffidente, non come persona ma come posizione politica.

FERRETTI. Attuale Presidente dell'Istituto è Eula.

LUSSU. Niente da obiettare.

FERRETTI. Ma non c'era niente da obiettare nemmeno sul primo Presidente, perchè Scialoja non era affatto fascista.

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Sono spiacente di non poter fornire al senatore Lussu l'elenco dei componenti italiani dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato; ho a disposizione solamente l'elenco degli Stati partecipanti.

LUSSU. L'elenco degli Stati lo abbiamo; desideravo prendere visione di quello dei componenti.

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ad ogni modo, se il senatore Lussu lo desidera, posso fargli pervenire lo elenco richiesto nel più breve tempo possibile.

LUSSU. Grazie.

LUPIS, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi corre l'obbligo di ringraziare il senatore Jannuzzi per la relazione molto dettagliata svolta, sulla quale non ho motivo di ulteriormente insistere. Si tratta di un contributo straordinario a proposito del quale debbo comunicare alla Commissione che impegno del Governo è di non concedere ulteriori contributi straordinari. In tal senso abbiamo dato comunicazione al Presidente dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, affinchè possano essere riveduti per tempo gli eventuali progetti necessari per l'ulteriore attività dell'ente, che non dovrà ricorrere più a simili mezzi di integrazione del bilancio. È un impegno da noi assunto in sede di Commissione alla Camera dei deputati, per cui il Governo conferma che si tratta dell'ultimo contributo straordinario che porta alla ratifica del Parlamento.

CRESPELLANI. Evitare la corresponsione di contributi straordinari è un principio di carattere generale che desidererei fosse osservato in ogni settore dell'attività parlamentare, non solo nella nostra Com-

missione. Si calcolino esattamente gli impegni e si sappia preventivamente quanto dovrà essere corrisposto ad ogni ente, senza poi dover ricorrere a delle integrazioni.

PRESIDENTE. Siamo d'accordo.

JANNUZZI, *relatore*. La ragione della corresponsione dei contributi straordinari dell'ultimo triennio a favore dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato è dipesa dal fatto che è ancora in corso l'approvazione, da parte degli altri Paesi interessati, della convenzione per la partecipazione agli oneri dipendenti dall'attività dell'ente.

CONTE. A nome del Gruppo comunista dichiaro che ci asterremo dalla votazione.

LUSSU. Dichiaro di astenermi dalla votazione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 50.000.000 a favore dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato in Roma.

(*È approvato*).

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede a carico dello stanziamento del capitolo n. 562 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 10,45.

Dott. MARIO CARONI
Direttore gen dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari